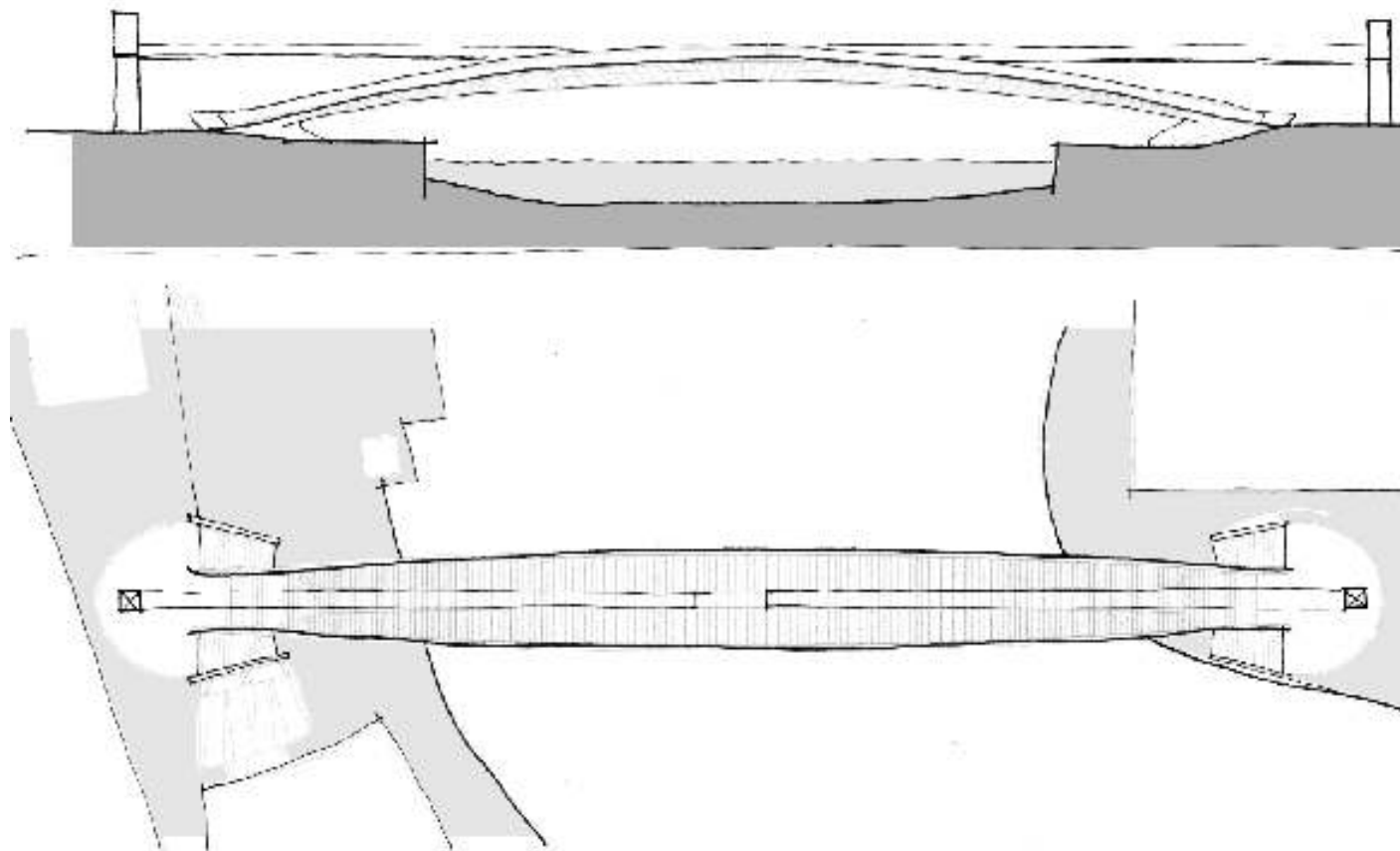


# 1 Passerella in quota



da L'Agenda n.110 - maggio 2002  
"Quel ponte sul Canal Grande"



Tra i disegni di progetto a firma di Santiago Calatrava pubblicati su alcune riviste, è apparsa una proposta che prevede su uno dei lati del ponte - con lo stesso profilo del progetto attuale - la presenza di una passerella orizzontale che raggiunge la sommità della struttura.

Questa soluzione potrebbe essere riconsiderata e rielaborata, in modo da consentire sia il raggiungimento della parte centrale del ponte da entrambe le rive che l'attraversamento del canale tramite una passerella orizzontale priva di gradini.

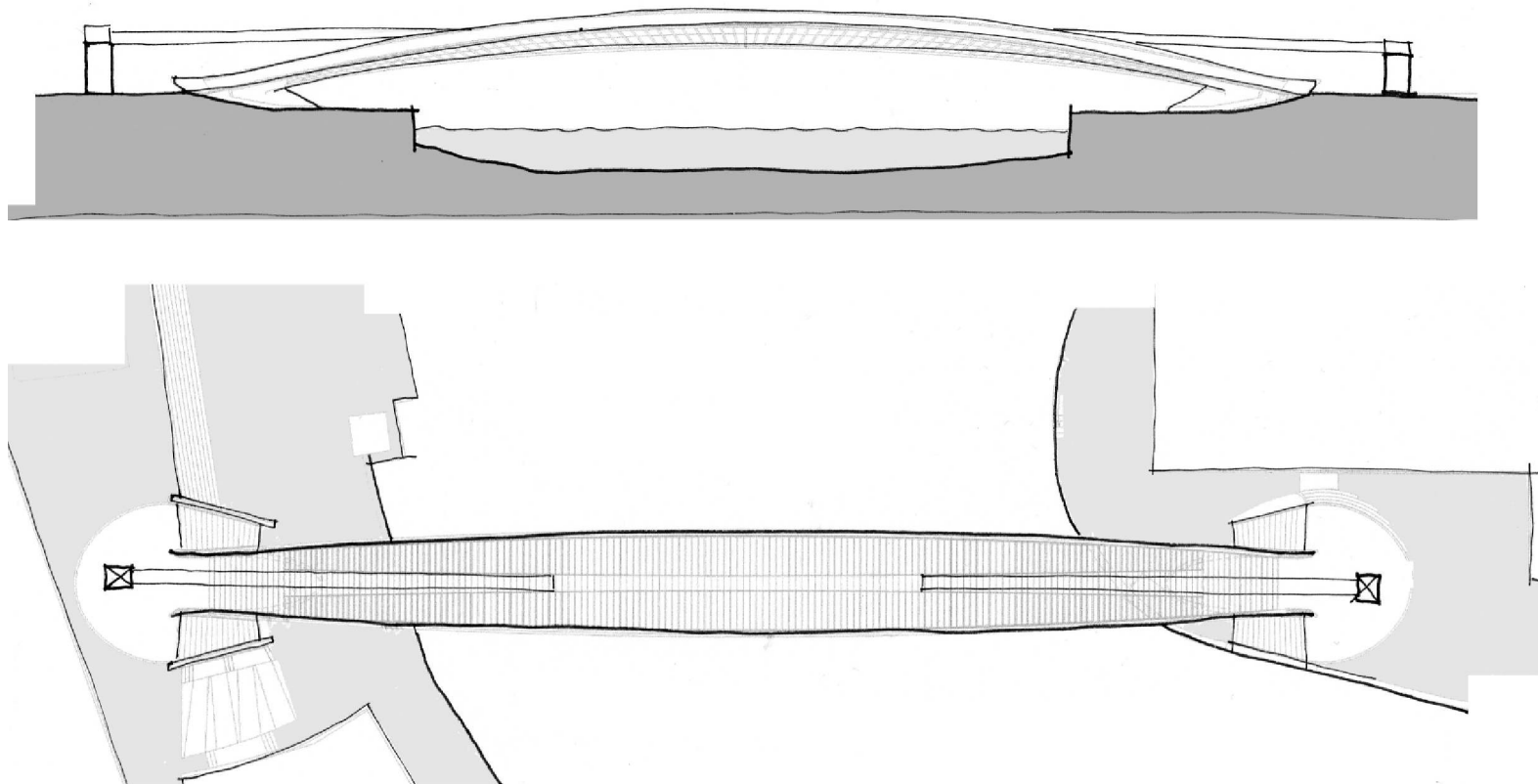
L'accesso alla passerella verrebbe garantito da strutture verticali dotate di ascensori o elevatori collocate agli estremi del percorso, per il quale si possono ipotizzare diversi punti di "aggancio" alla struttura:

a) alla sommità del ponte (con la conseguente formazione di un percorso orizzontale continuo in mezzeria al ponte)

b) all'estremità delle due sezioni del ponte con i gradini (con l'innesto di due tratti di percorso orizzontali sulla sezione panoramica centrale del ponte, priva di gradini, con pendenza massima pari al 5%)

In alternativa alla struttura verticale con ascensore, per la passerella verso Piazzale Roma si può valutare l'ipotesi di uno "sbarco" in quota all'interno dell'edificio del parcheggio, che risulterebbe raccordato direttamente al ponte.

## 2 Percorso inclinato e ascensore verticale



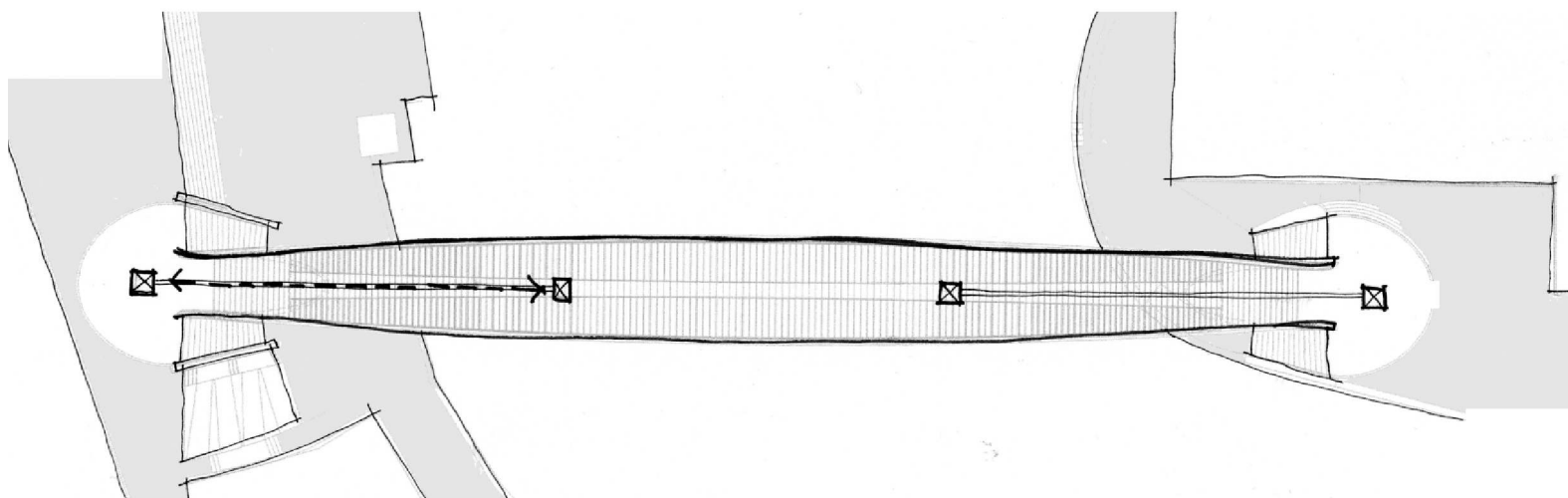
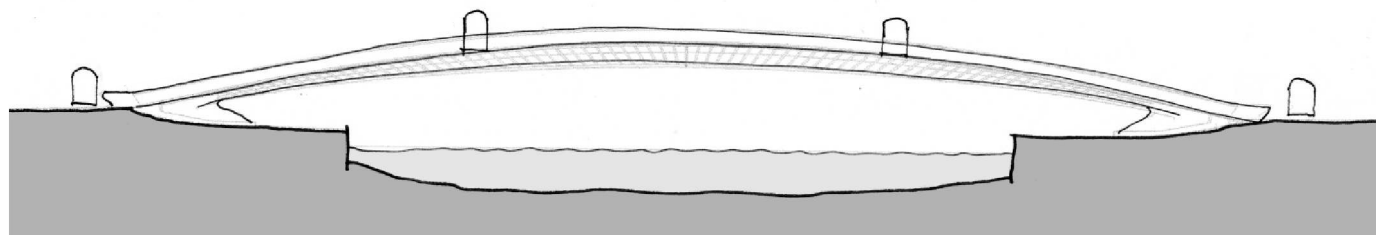
La realizzazione di un percorso inclinato (non una rampa vera e propria, ma una passerella con pendenza massima del 5%) che si sviluppi su entrambi i lati a partire dalla parte centrale del ponte, senza gradini, proseguendo lungo la mezzera delle rampe di scale (dove è prevista la finitura in pietra d'Istria) fino alle rive, potrebbe permettere il superamento delle sezioni con i gradini.

Vista la presenza su entrambe le rive di spazi antistanti al ponte ridotti, appare difficile ipotizzare il completamento del percorso inclinato fino a raggiungere la quota della riva. Per ridurre lo sviluppo del percorso si rende necessaria la previsione di un elemento verticale simile a quelli contemplati nella soluzione precedente, ma di altezza minore con ascensore,

elevatore o pedana a cabina aperta (se si desidera ottenere un minor impatto visivo) da collocare al termine di ognuno dei due percorsi inclinati.

Questa soluzione, che si configura come una variante della precedente, consente di contenere i volumi per gli ascensori. Ma appare chiaro che il maggiore sviluppo del percorso, associato alla presenza della pendenza anche se contenuta entro i limiti previsti dalla norma vanno a discapito della qualità dell'accessibilità, specie per le persone con problemi di deambulazione e di affaticamento.

### 3 Ascensore inclinato (in asse centrale)



L'ascensore è un impianto di sollevamento di facile utilizzo, veloce e in grado di trasportare più persone contemporaneamente. L'inserimento di questo meccanismo per superare i tratti del ponte con i gradini, consentirebbe di risolvere i problemi di accessibilità di tutte le persone con disabilità motorie e di offrire una valida alternativa al percorso a quelle con disabilità sensoriali.

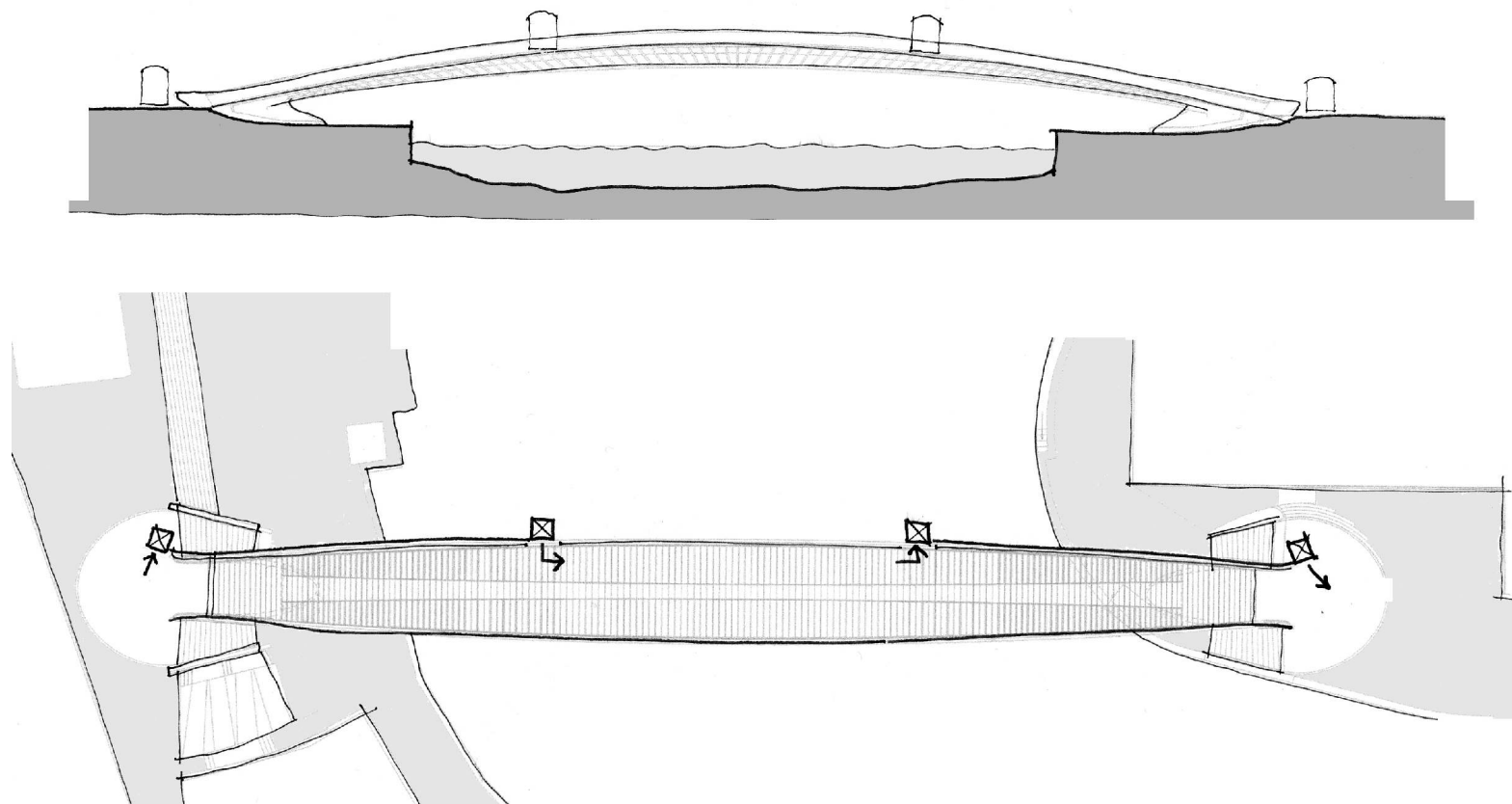
Grazie alla possibilità di impiego dei più svariati materiali per la realizzazione della cabina, l'impatto estetico dell'ascensore sul ponte può risultare molto contenuto.

Per la realizzazione di un percorso per un ascensore inclinato lungo la mezzeria del ponte

(soluzione da verificare alla luce dei calcoli strutturali), si dovrebbe provvedere alla creazione di una sede centrale "protetta" riservata alla marcia della cabina e quindi inattraversabile dai pedoni.

Meglio ipotizzare in questo caso l'impiego di due ascensori inclinati a sbarco frontale, uno per parte, per consentire il superamento dei due tratti con i gradini, che risulterebbero suddivisi in tre corsie, due pedonali laterali e una al centro dedicata alla marcia dell'ascensore. La parte centrale del ponte, punto di sbarco di entrambe le cabine, resterebbe priva della sede per l'ascensore, risultando attraversabile, accessibile e panoramica.

## 4 Ascensore inclinato (a lato del ponte)

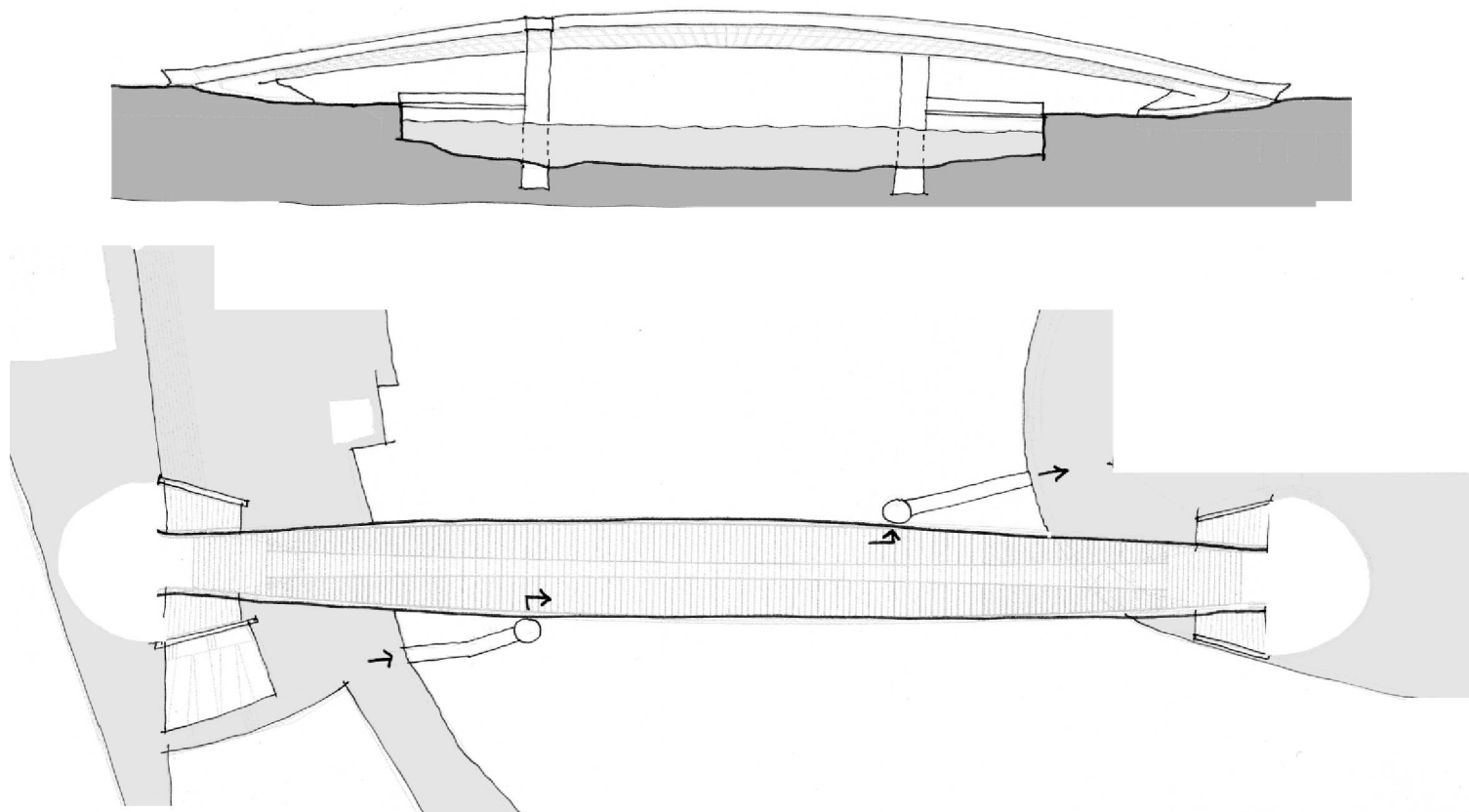


Per evitare di ridurre la parte pedonale del ponte con la creazione di una corsia riservata alla marcia degli ascensori inclinati a discapito della circolazione si potrebbe prevedere il transito della cabina esternamente al ponte, lungo uno dei suoi lati (soluzione da verificare alla luce dei calcoli strutturali).

In questo caso, è ipotizzabile la creazione di un percorso unico da prevedere sul lato nord-ovest, per ridurre l'impatto estetico e lasciare libero il lato più in vista che si sviluppi da una riva all'altra del canale, con l'impiego di un solo ascensore inclinato a sbarco laterale e con possibilità di fermata alla sommità del ponte, per accedere alla parte panoramica.

Questa soluzione sarebbe in grado dare una risposta adeguata sia alle persone che intendono attraversare velocemente il ponte, sia a quelle che ne vogliono usufruire come punto panoramico.

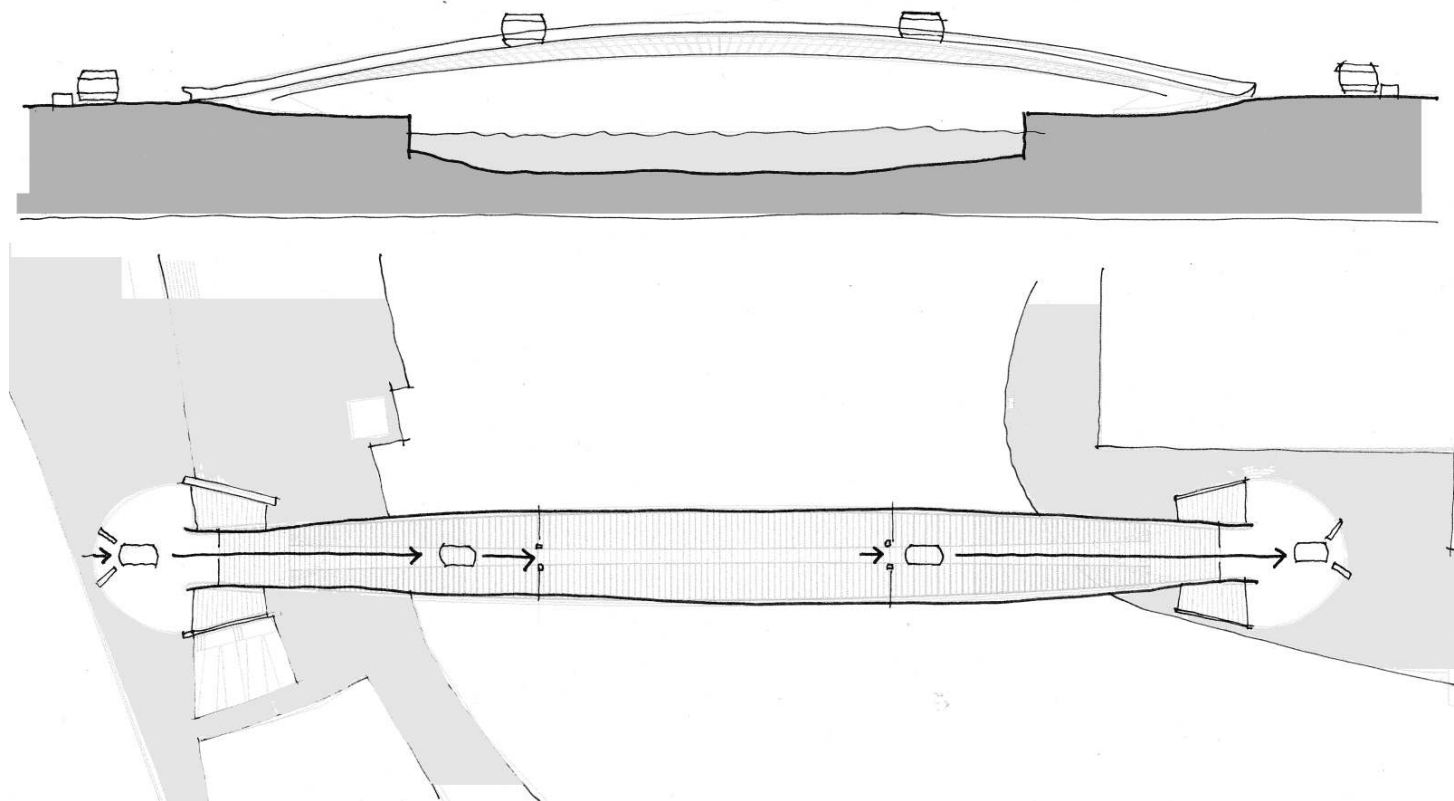
## 5 Ascensore raggiungibile da pontili



In alternativa alla previsione del percorso dell'ascensore lungo il fianco del ponte si potrebbe ipotizzare la creazione di due pontili accessibili tipo "imbarcadere" per le gondole, uno per sponda e posizionati sui lati contrapposti rispetto al ponte. Questi due tragitti in piano ed accessibili dovrebbero collegare, su ognuno dei due lati, la riva del canale con una struttura verticale dotata di ascensore con sbarco alla sommità del ponte, nel tratto panoramico e accessibile.

Questi percorsi esterni al ponte avrebbero il vantaggio di non gravare l'intera struttura con carichi mobili, consentendo di raggiungere la parte panoramica accessibile tramite un tragitto alternativo privo di barriere.

## 6 Navetta a passo d'uomo

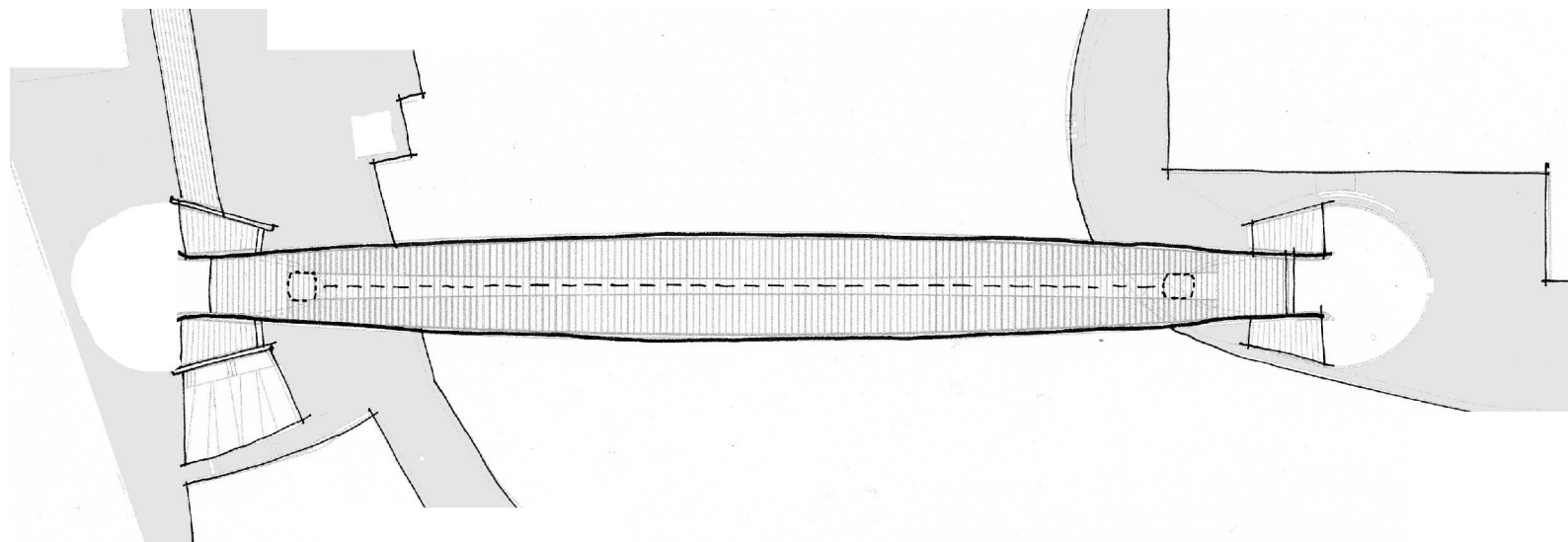
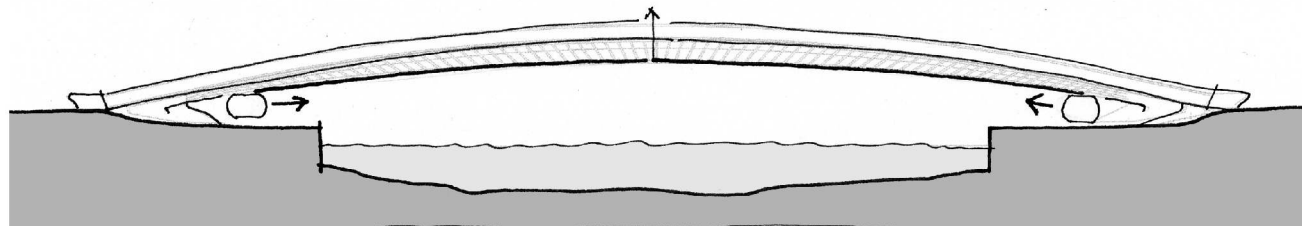


La parte centrale del ponte, che presenta gradini in pietra d'Istria, è forse quella che meglio si presta a modifiche. Pensando di realizzare una guida a pavimento (per una cremagliera o meccanismo simile) si potrebbe ipotizzare l'impiego di una navetta che percorra una fascia centrale liscia anche nei tratti con i gradini, lungo la mezzeria del ponte, attraversandolo in tutta la lunghezza o solo in corrispondenza dei due tratti a gradini

La velocità di marcia "a passo d'uomo" della navetta non richiederebbe la creazione di una "corsia protetta" evitando di dividere, perlomeno visivamente, il percorso pedonale. Il piano della navetta dovrebbe essere di tipo autolivellante per restare orizzontale durante la marcia.

L'assenza di una sede protetta per il mezzo comporterebbe per questa soluzione sicuramente un allungamento dei tempi di percorrenza del ponte, garantendo però sia l'attraversamento con un unico imbarco che la possibilità di accedere alla parte panoramica accessibile.

## 7 Cabina sotto al ponte



Una cabina tipo "ovovia" con percorrenza lungo il profilo inferiore del ponte, potrebbe garantire al pubblico l'attraversamento da una riva all'altra del canale tramite l'impiego di un mezzo veloce e di facile accesso, consentendo anche di godere della vista panoramica.

Questa soluzione - che prevede la presenza di un ingombro mobile al di sotto della linea di rispetto del ponte - in assenza della possibilità di sbarco nella parte accessibile del ponte, non dà modo alle persone non in grado di percorrere le gradinate di fruire ed avere esperienza diretta dell'opera.